

Liceo Statale “C. Lorenzini”

Classico, Linguistico, Scientifico Ord. e Opz. Scienze Applicate, Scienze Umane

IST. MAGISTRALE ST. - "C. LORENZINI"-PESCIA
Prot. 0003142 del 11/04/2026
I (Uscita)

PIANO E REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER L'UTILIZZO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Delibera Collegio dei Docenti n. 40 del 31/03/2026

Delibera Consiglio di Istituto n. 48 del 09/04/2026

1. Premessa e inquadramento strategico

La trasformazione digitale della scuola e l'ingresso dell'intelligenza artificiale nei processi educativi e amministrativi richiedono un approccio sistemico, programmato e trasparente. Le Linee guida MIM 2025 stabiliscono che ogni istituzione scolastica debba dotarsi di un Piano d'Istituto per l'IA, integrato nel PTOF e configurato come strumento di governance, pianificazione e monitoraggio dell'innovazione tecnologica.

Il presente Piano risponde a tale indicazione, collocando l'IA all'interno della progettualità triennale dell'istituto e definendo una visione che unisce principi educativi, responsabilità etica e sostenibilità organizzativa.

2. Fonti di riferimento e quadro normativo

Il Piano si è ispirato alle fonti e al quadro normativo di seguito riportati:

- **Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act)** sull'uso dell'IA, con particolare attenzione al modello basato sul rischio, al divieto di alcune pratiche ad impatto inaccettabile e alle regole sui sistemi ad alto rischio nei contesti educativi.
- **Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e Codice Privacy**, in materia di protezione dei dati personali.
- **Linee guida europee ed italiane sull'uso etico dell'IA in educazione**, in particolare gli Orientamenti etici per gli educatori sull'uso dell'IA e dei dati nell'insegnamento e nell'apprendimento.
- **DigComp 3.0 (UE) 2025**, con la distinzione fra competenze IA implicite ed esplicite.

Liceo Statale “C. Lorenzini”

Classico, Linguistico, Scientifico Ord. e Opz. Scienze Applicate, Scienze Umane

- **Linee guida e note del MIM su IA**, competenze digitali e innovazione didattica, integrate dagli orientamenti sulla transizione digitale (DM 66/2023) e dalle iniziative PNRR.
- **Strategia italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024–2026 e Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024–2026**, con specifico riferimento al ruolo delle PA nella governance dell'IA e alle azioni previste per la scuola.
- **Linee guida AgID sull'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione** (Determinazione 17/2025), in particolare per quanto riguarda la valutazione del livello di maturità, la gestione del rischio, la governance e il codice etico.

3. Visione culturale ed educativa

La scuola colloca l'intelligenza artificiale al servizio della persona, della comunità educante e dei valori costituzionali. L'innovazione è considerata uno strumento, non un fine, e contribuisce al miglioramento della qualità dell'apprendimento, allo sviluppo dell'inclusione, alla prevenzione della dispersione scolastica, alla personalizzazione dei percorsi e alla crescita delle competenze digitali.

L'istituto assume l'IA come leva per promuovere una scuola:

- **centrata sulla persona**, in cui le tecnologie rafforzano, e non indeboliscono, la dimensione relazionale e la cura educativa;
- **inclusiva**, capace di utilizzare l'IA per ridurre le disuguaglianze, sostenere gli studenti con bisogni educativi speciali, promuovere l'accessibilità dei contenuti, valorizzare i diversi stili di apprendimento;
- **competente**, in cui docenti, studenti e personale ATA sviluppano un uso critico, responsabile e consapevole delle tecnologie, in quanto cittadini digitali maturi;
- **responsabile**, in cui la tutela dei dati personali e dei diritti dei minori è posta come vincolo non negoziabile, e la scelta degli strumenti avviene in base a criteri di sicurezza, affidabilità e trasparenza;
- **innovativa**, ma non “tecnologista”: l'IA viene valutata in funzione del valore pedagogico e organizzativo che apporta, evitando un uso meramente strumentale o di moda.

Questi principi guidano tutte le sezioni del Piano, dal disegno della governance alla definizione delle azioni didattiche e amministrative.

4. Obiettivi e quadro di sicurezza

L'istituto adotta l'intelligenza artificiale (IA) come strumento a supporto della personalizzazione degli apprendimenti, dell'inclusione e dell'efficienza organizzativa. La governance si fonda su un approccio

Liceo Statale “C. Lorenzini”

Classico, Linguistico, Scientifico Ord. e Opz. Scienze Applicate, Scienze Umane

basato sul rischio (*risk-based*), che impone una distinzione netta tra le tecnologie ammesse e quelle vietate:

- **sistemi a rischio minimo o nullo:** sono gli unici strumenti attualmente ammessi nell'istituto. Rientrano in questa categoria le applicazioni che non trattano dati personali e vengono utilizzate per scopi generici, come la creazione di materiali didattici astratti, la simulazione di scenari o la generazione di tracce di lavoro non riconducibili a soggetti identificabili;
- **sistemi ad alto rischio:** l'istituto **vieta l'utilizzo** di sistemi IA destinati a scopi che il Regolamento UE considera critici nel settore educativo. È proibito l'uso di IA per la valutazione autonoma degli studenti, per l'orientamento scolastico vincolante o per la progressione di carriera; sono tassativamente esclusi sistemi che effettuino il riconoscimento delle emozioni, la sorveglianza occulta, il monitoraggio costante o la profilazione comportamentale degli studenti o dei dipendenti.

5. Definizioni operative

AI Act: regolamento (UE) 2024/1689, la prima legge organica al mondo sull'IA che stabilisce obblighi in base ai rischi generati dai sistemi.

GDPR: regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

DPIA (*Data Protection Impact Assessment*): valutazione dell'impatto sulla protezione dei dati, necessaria prima di intraprendere trattamenti che presentano un rischio elevato per i diritti dei singoli.

FRIA (*Fundamental Rights Impact Assessment*): valutazione dell'impatto sui diritti fondamentali. È l'analisi che i soggetti pubblici devono compiere prima di mettere in funzione un sistema di IA ad alto rischio per valutare come questo possa influenzare diritti quali la dignità umana, l'uguaglianza o la libertà di espressione.

Bias (pregiudizio algoritmico): distorsione sistematica ed involontaria nei risultati di un'IA, derivante da pregiudizi presenti nei dati usati per l'addestramento o nella progettazione dell'algoritmo. Può portare a decisioni discriminatorie o errate verso determinati gruppi di persone.

AI literacy: competenze necessarie per comprendere il funzionamento, i limiti e le implicazioni etiche dell'IA.

GLIA (*Gruppo di Lavoro per l'IA*): team interno incaricato di monitorare l'evoluzione tecnologica e supportare la comunità scolastica. Nel nostro Istituto coincide, totalmente o parzialmente, in funzione delle specifiche esigenze, con il Team dell'Innovazione, l'Animatore Digitale e la

Liceo Statale "C. Lorenzini"

Classico, Linguistico, Scientifico Ord. e Opz. Scienze Applicate, Scienze Umane

Dirigente scolastica, incaricati di promuovere la cultura digitale a supporto dell'innovazione didattica e organizzativa.

Modello generativo: sistemi di IA in grado di creare testi, immagini o dati basandosi su schemi probabilistici appresi durante l'addestramento.

Prompt: l'istruzione testuale fornita dall'utente per guidare l'IA nella generazione di un output.

Allucinazione: errore del sistema IA che genera informazioni plausibili ma fattualmente false.

Compito autentico: attività che chiede agli studenti di utilizzare conoscenze e abilità in situazioni dotate di senso anche al di fuori dell'aula, personali o sociali, che abbiano uno scopo riconoscibile, richiedano l'integrazione di più competenze e si concretizzino in prodotti o prestazioni osservabili, valutabili sulla base di criteri espliciti

6. Uso dell'IA per i docenti: facoltà e limiti

Nell'ambito didattico l'intelligenza artificiale può essere utilizzata come strumento di supporto al lavoro professionale dai docenti, i quali rimangono in ogni caso i protagonisti insostituibili della progettazione, della relazione educativa e della valutazione.

Cosa i docenti POSSONO fare:

- **personalizzazione didattica:** utilizzare l'IA per adattare spiegazioni e materiali a diversi stili cognitivi o livelli di partenza degli alunni;
- **supporto all'inclusione:** adoperare funzioni di sintesi vocale, traduzione simultanea e semplificazione del testo per favorire studenti con disabilità, DSA o bisogni educativi speciali;
- **creazione di "compiti autentici":** generare scenari complessi e simulazioni di problemi reali per stimolare lo spirito critico degli studenti;
- **predisposizione di materiali:** elaborare rubriche valutative, tracce di verifica e sussidi didattici, fermo restando l'obbligo di revisione critica dei contenuti;
- **dimostrazioni in aula:** accedere agli strumenti istituzionali (Gemini, Notebook LM, Copilot) con le proprie credenziali istituzionali per illustrare agli studenti le logiche e i limiti della tecnologia.

Cosa i docenti NON POSSONO fare:

- **trattamento di dati personali:** è severamente vietato inserire nei prompt nomi, cognomi, esiti scolastici o informazioni sensibili riferite a studenti o colleghi;
- **delega della valutazione:** non è consentito affidare all'IA il giudizio finale sulle prestazioni degli alunni o le decisioni sugli scrutini;

Liceo Statale “C. Lorenzini”

Classico, Linguistico, Scientifico Ord. e Opz. Scienze Applicate, Scienze Umane

- **validazione automatica:** non si possono distribuire materiali prodotti dall'IA senza averne prima verificato l'accuratezza scientifica e l'assenza di bias;
- **sorveglianza:** è vietato utilizzare strumenti IA per monitorare il comportamento degli studenti o per dedurre il loro stato emotivo durante le lezioni.

7. Uso dell'IA per amministrativi e Dirigente scolastico

L'IA amministrativa è finalizzata esclusivamente al supporto dei processi interni e alla riduzione dei carichi di lavoro ripetitivi.

- **Dirigente Scolastico:** esercita la leadership strategica, coordina il Gruppo di Lavoro sull'IA (GLIA) e garantisce che ogni innovazione sia documentata ai fini dell'accountability.
- **Servizi Amministrativi (ATA):** possono utilizzare l'IA per la classificazione dei documenti, la redazione di bozze per circolari e la sintesi di riferimenti normativi.

Analisi dei dati di sistema: è ammesso l'uso di IA per analizzare flussi aggregati (es. tassi di assenza) per prevenire la dispersione, purché i dati siano anonimizzati e la lettura dei risultati rimanga esclusivamente umana.

Limiti: nessun atto formale che incida su diritti soggettivi (es. sanzioni disciplinari o graduatorie) può essere assunto in modo autonomo da un sistema di IA.

8. Uso dell'IA per gli studenti

L'approccio per gli studenti è rigorosamente precauzionale, per proteggerli da rischi di manipolazione o deleghe acritiche dello studio.

- **Uso supervisionato:** agli alunni è interdetto l'uso autonomo e personale di IA, salvo per gli strumenti istituzionali (Gemini, Notebook LM, Copilot), utilizzati inizialmente sotto la guida del docente.
- **IA come oggetto di analisi:** gli studenti partecipano ad attività guidate per comprendere come funzionano i dati di addestramento e come individuare le "allucinazioni" dei modelli.
- **Divieto di plagio:** è vietato l'utilizzo dell'IA per la sostituzione integrale del lavoro personale.
- **Progetti pilota:** eventuali interazioni dirette degli studenti con l'IA sono ammesse solo in progetti autorizzati dal GLIA che garantiscano il rischio nullo e l'assenza di trattamento dati personali.

9. Uso dell'IA al di fuori degli strumenti istituzionali

Per quanto riguarda l'eventuale utilizzo di altre applicazioni IA, diverse dalle istituzionali, il personale farà riferimento al GLIA, che ne valuterà la conformità al presente Piano.

Liceo Statale “C. Lorenzini”

Classico, Linguistico, Scientifico Ord. e Opz. Scienze Applicate, Scienze Umane

10. Ruolo DPO e consulenti esterni

Per condurre in modo corretto e responsabile il complesso processo di adozione dell'intelligenza artificiale nel contesto scolastico sono necessarie competenze specialistiche di **natura giuridica, tecnologica e organizzativa**, che normalmente non sono presenti, in forma strutturata, all'interno delle istituzioni scolastiche:

- **sul piano giuridico** occorre saper interpretare e raccordare il Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act), il GDPR, le Linee guida AgID e le disposizioni nazionali, valutando anche gli effetti dei rapporti contrattuali con i fornitori;
- **sul piano tecnologico** è indispensabile poter valutare in modo critico la conformità, la sicurezza e l'affidabilità degli strumenti di IA proposti;
- **sul piano organizzativo** è necessario progettare governance, policy, ruoli, strategie, flussi e documentazione coerenti con il quadro normativo e con la realtà operativa della scuola.

Sono queste competenze evolute che l'istituto si impegna a reperire in figure di esperti interni/esterni dotati di adeguata preparazione ed esperienza specifica.

In questa prospettiva, la figura di riferimento è anzitutto il **Responsabile della protezione dei dati (DPO/RPD)**, già nominato dall'istituzione scolastica ai sensi del GDPR, che, nell'ambito dell'incarico ricevuto, è tenuto a vigilare sul rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e deve essere sistematicamente consultato ogni qual volta si debba condurre una valutazione dei rischi associati all'uso dell'IA.

Accanto al DPO, sempre presente, **possono essere coinvolte ulteriori figure interne/esterne di supporto**, in grado di apportare competenze specifiche sugli aspetti tecnologici dell'IA, sulla sicurezza informatica, sulla progettazione organizzativa e sulla dimensione etico-pedagogica dell'innovazione, così da affrontare il tema non solo dal punto di vista del trattamento dei dati, ma anche in rapporto agli altri profili critici che l'adozione dell'IA comporta.

Il referente esterno, che può coincidere con il DPO o affiancarlo in team con altri specialisti, fornisce un supporto operativo e decisionale continuativo:

- **aiuta il Dirigente scolastico ed il GLIA** a definire il piano di adozione, le priorità, le policy e i modelli organizzativi;
- **assiste i referenti interni** con momenti di formazione mirata e con una supervisione metodologica sulle sperimentazioni;

Liceo Statale “C. Lorenzini”

Classico, Linguistico, Scientifico Ord. e Opz. Scienze Applicate, Scienze Umane

- **contribuisce alla redazione o alla revisione** di regolamenti, informative, istruzioni operative e, quando necessario, delle valutazioni d'impatto.

In questo senso il consulente esterno rappresenta una vera e propria figura abilitante, che colma il divario tra la complessità normativa e organizzativa dell'IA e le risorse interne disponibili, affiancando – e non sostituendo – il Dirigente scolastico, il GLIA e i docenti nella costruzione di un percorso di adozione consapevole, efficace e conforme.

11. Piano per la formazione all'uso dell'IA (AI literacy)

I percorsi formativi mirano a far comprendere che cosa siano i sistemi di IA e i modelli generativi, quali logiche probabilistiche li governino, quale sia il ruolo dei dati di addestramento, quali rischi derivino da bias, allucinazioni, opacità algoritmica e dipendenza acritica dallo strumento. Vengono approfonditi anche gli impatti sociali, economici e professionali dell'IA, le implicazioni in termini di diritti, sorveglianza, manipolazione e disinformazione, nonché la distinzione fra uso lecito a supporto dello studio e comportamenti scorretti quali il plagio, la sostituzione integrale del proprio lavoro, la produzione di contenuti ingannevoli.

La formazione all'IA riguarda, **per il personale**, almeno tre dimensioni:

- la comprensione di base del funzionamento dei sistemi (tipologie di IA, logica dei modelli generativi, limiti e allucinazioni, ruolo dei dati e dei prompt),
- la conoscenza dei profili giuridici ed etici (AI Act, GDPR, principi di trasparenza, non discriminazione, tutela dei minori e della privacy)
- la capacità di inserirne l'uso in un quadro didattico o organizzativo coerente con il PTOF e con le scelte di governance dell'istituto.

Per i docenti tale attività formativa sarà orientata alla comprensione del funzionamento di base dei sistemi di IA, dei rischi connessi e delle scelte precauzionali adottate dalla scuola, nonché alla loro possibile integrazione nelle pratiche di progettazione e di aula nel rispetto della centralità del ruolo docente.

Per il personale ATA gli interventi saranno invece focalizzati sull'impiego dell'IA a supporto dei processi di segreteria, sulla gestione sicura dei dati, sui rapporti con i fornitori e sulle ricadute organizzative delle soluzioni digitali.

Per gli studenti l'AI literacy si configura come parte strutturale dell'educazione civica (cittadinanza digitale) e dell'orientamento verso il mondo del lavoro e dell'istruzione terziaria.

Liceo Statale “C. Lorenzini”

Classico, Linguistico, Scientifico Ord. e Opz. Scienze Applicate, Scienze Umane

In funzione dei bisogni formativi emersi e delle opportunità offerte dal territorio, l'istituto potrà inoltre coinvolgere soggetti esterni qualificati – quali università, enti di ricerca, associazioni o professionisti – per organizzare seminari, incontri tematici o laboratori dimostrativi destinati al personale o agli studenti.

12. Coinvolgimento delle famiglie e della comunità educante

L'adozione dell'intelligenza artificiale richiede fiducia e trasparenza nei rapporti scuola-famiglia e, più in generale, con l'intera comunità educante. Il presente Piano assume il coinvolgimento dei genitori e degli studenti come componente strutturale della governance dell'IA, superando una logica puramente informativa e promuovendo, per quanto possibile, forme di partecipazione attiva e di confronto. L'istituto si impegna a rendere sempre chiaro che cosa si intende per uso di IA a scuola, quali siano i casi d'uso ammessi, quali limiti siano stati posti (in particolare il divieto, in questa fase, di trattare dati personali tramite strumenti di IA) e quali obiettivi formativi si vogliano perseguire.

Le famiglie vengono informate tramite comunicazioni dedicate, pubblicate sul sito web d'istituto e/o veicolate attraverso i consueti canali (registro elettronico e circolari), in cui sono illustrati in modo comprensibile i contenuti essenziali del Piano IA, le scelte precauzionali adottate, le eventuali attività di AI literacy rivolte agli studenti e le garanzie poste a tutela dei loro diritti e della loro privacy.

Per mantenere vivo questo dialogo, l'istituto potrà organizzare momenti di approfondimento rivolti alle famiglie (incontri informativi, serate tematiche, questionari di percezione), anche avvalendosi di esperti esterni, con l'obiettivo di condividere linguaggi, dissolvere timori, far emergere preoccupazioni reali e co-costruire un approccio all'IA coerente con i valori educativi condivisi.

13. Monitoraggio, valutazione e aggiornamento

Il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale non è un documento statico, ma uno strumento dinamico che viene costantemente verificato e, se necessario, ricalibrato alla luce dell'esperienza e dell'evoluzione normativa e tecnologica. Il monitoraggio delle azioni previste è affidato in primo luogo al Dirigente scolastico e al Gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'IA, che seguono l'andamento delle attività pianificate, raccolgono le osservazioni del personale coinvolto, verificano il rispetto delle regole precauzionali fissate e tengono traccia delle ricadute organizzative e didattiche.

Nel corso dell'anno vengono organizzati momenti di verifica interna, con il coinvolgimento degli organi collegiali, al fine di analizzare i risultati delle sperimentazioni, le difficoltà incontrate, le esigenze formative emerse e l'effettiva coerenza tra quanto previsto dal Piano e quanto realizzato nella pratica quotidiana.

Liceo Statale “C. Lorenzini”

Classico, Linguistico, Scientifico Ord. e Opz. Scienze Applicate, Scienze Umane

Il GLIA redige, a cadenza almeno annuale, una relazione sintetica che documenta lo stato di attuazione, i casi d’uso effettivamente attivati, il livello di partecipazione del personale, le eventuali criticità rilevate e le proposte di miglioramento, sulla base di questionari specificamente predisposti. Tale relazione è condivisa con il Dirigente scolastico e presentata agli organi collegiali, così da garantire trasparenza e corresponsabilità nelle decisioni.

Sulla base di questo lavoro di monitoraggio, l’istituto procede alla valutazione complessiva del Piano e, se del caso, al suo aggiornamento.

14. Disposizione finale

Il documento entra in vigore alla data della sua pubblicazione.